

A mio padre

Anche il bastone che ti sorregge è ormai curvo,
come te amata vecchia quercia,
nodosa e stanca,
il vento ha sferzato i tuoi rami strappando le foglie più belle,
e lentamente,
come ormai sono lenti i tuoi pensieri,
lasci il sentiero della vita
per riposare nel giardino senza tempo.

A te, che sei mio fratello

A te che chiudi gli occhi una volta sola,
quando è ancora giorno e senza sonno.

A te che parti senza valigie e non fai più ritorno,
a te che ci hai lasciato con l'amarezza nel cuore,
tanti ricordi maturati come frutti sotto al sole.

A te che non ci hai detto neanche un ciao,
a te che ti aspetteremo sempre, come non fossi mai partito.

A te diciamo: ciao Lorenzo, sii sempre felice
adesso nei prati del Signore.

Angherie dell'animo umano

L'amor che fa male,
l'amor che fa star male,
l'amor che fa spavento,
quando le parole son di furore.
L'amor che fa piangere d'amore,
l'amor che nasce e risorge dal cuore.
L'amor mio che si chiama Sergio,
l'amor mio al quale son devota e debitrice.
Ti voglio bene e ti amo tanto Sergio.

Anima

Siamo noi, candide anime,
stanche di questo vergognoso potere,
di uomini privi di essa,
l'anima.